

L. r. 31 dicembre 1986, n. 64 e Ordinanza C.D.P.C. n. 558/2018.  
 Comune di Dogna: int. urg. di p.c. a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito e per la mitigazione del rischio di crolli di materiale lapideo dal versante a monte della strada comunale della "Val Dogna" al km 10+500. Autorizzazione intervento, modalità affidamento lavori e servizi tecnici di progettazione, indagini geologiche e collaudo statico. Prenotazione fondi.

- OPI 1166 -

**Decreto del Vicepresidente della Regione, Assessore delegato alla protezione civile**

Decisione

1. E' autorizzata, per i motivi e le finalità esposti e come si evince dalla relazione tecnica Archivio gen. Al/31/2019 dell'11 marzo 2019, ai sensi dell'art. 9, secondo comma e dell'art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, la realizzazione dell'intervento urgente di protezione civile in Comune di Dogna a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito e per la mitigazione del rischio di crolli di materiale lapideo dal versante a mone della strada comunale della "Val Dogna" al km 10+ 500.

2. E' approvata la perizia sommaria di spesa, predisposta dalla Protezione civile della Regione l'11 marzo 2019, nell'importo complessivo di Euro 300.000,00.-, secondo il seguente quadro economico di spesa:

A	LAVORI	
A.1	Lavori soggetti a ribasso	€ 190.000,00
A.2	Sicurezza	€ 9.000,00
	Totale lavori	€ 199.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1	IVA 22% sui Lavori	€ 43.780,00
B.2	Spese tecniche (compreso IVA e INARCASSA)	€ 40.000,00
B.3	art.113 D. Lgs. n. 50/2016	€ 3.980,00
B.4	Espropri, occupazioni, accordi bonari	€ 0,00
B.5	Imprevisti	€ 13.015,00
B.6	Tassa Appalti	€ 225,00
	Totale Somme a Disposizione	€ 101.000,00
C	IMPORTO COMPLESSIVO	€ 300.000,00

	<p><b>3.</b> Gli interventi di cui al punto 1, da attuare in un'unica opera funzionale anziché per lotti funzionali, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n.50/2016, consistono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel disgaggio pesante lungo il compluvio e il versante dissestato;</li> <li>- nello scoronamento e riprofilatura del versante, con demolizione delle masse aggettanti;</li> <li>- nello sgombero del materiale crollato, con sistemazione in loco;</li> <li>- nella ricostruzione della barriera divelta;</li> <li>- nel prolungamento/ripristino/ricostruzione dell'opera di sostegno della carreggiata.</li> </ul> <p><b>4.</b> Per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1 è prenotata la spesa di Euro 299.775,00.- a carico del capitolo 64000 delle Uscite del Fondo regionale per la protezione civile - Codice Siope U.2.02.01.09.14 - opere per la sistemazione del suolo.</p> <p><b>5.</b> E' dato atto che la spesa di Euro 225,00.- relativa al contributo a favore dell'ANAC, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della l. 23 dicembre 2005, n. 266, è posta a carico del capitolo 16001 delle uscite del "Fondo regionale per la protezione civile" – Codice Siope 1.02.01.99.000.</p> <p><b>6.</b> E' dato atto che le opere individuate nella loro qualità di interventi urgenti di protezione civile finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico del terreno, devono intendersi prioritarie ed indifferibili e che, pertanto, rientrano in quanto previsto dall'art. 9 e seguenti della l. 11 novembre 2014, n. 164.</p> <p><b>7.</b> Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma ter, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, è disposta la convocazione della Conferenza dei Servizi da tenersi presso il Centro Operativo della Protezione civile della Regione – via Natisone, 43 – Palmanova, al fine di esaminare ed approvare il progetto definitivo/esecutivo denominato "Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità, del transito e per la mitigazione del rischio crolli di materiale lapideo dal versante a monte della strada comunale della "Val Dogna" al km 10+500 - OPI 1166", per acquisire i pareri, nulla osta, prescrizioni ed ogni eventuale osservazione riguardante l'opera in oggetto al fine di renderla di fatto celermente cantierabile.</p> <p><b>8.</b> E' autorizzato l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione, indagini geologiche e collaudo statico, ai sensi degli articoli 31, comma 8 e 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs n. 50/2016 e secondo le ulteriori disposizioni di legge vigenti, previa indagine di mercato, allo scopo di garantire la massima speditezza dell'azione amministrativa, essendo tali attività non compatibili con la mole di lavoro gravante sul personale tecnico della Protezione civile della Regione, impegnato in altre attività finalizzate al superamento di gravi situazioni di pericolo per la pubblica incolumità nel territorio regionale.</p> <p><b>9.</b> Il criterio di aggiudicazione degli affidamenti di cui al punto 7) è fissato al prezzo più basso, in quanto trattandosi di servizi di ingegneria ciascuno di importo stimato inferiore ad Euro 40.000,00.- non sussiste l'obbligo di cui all'articolo 95, comma 3, lett. b) del D.Lgs. 50/2016.</p> <p><b>10.</b> E' autorizzato, stante l'urgenza, l'appalto dei lavori per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1, mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera c del D. Lgs. n. 50/2016; i lavori verranno affidati, previo esperimento di gara ufficiosa con offerta a prezzi unitari, all'impresa che avrà presentato il minor prezzo complessivo, per le motivazioni di cui al presente provvedimento e ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni; la scelta del criterio del minor prezzo è una</p>
--	---

	<p>scelta obbligata, per le caratteristiche intrinseche dell'intervento, che peraltro è di importo inferiore a 2.000.000,00.- di Euro, come previsto dall'art. 95, comma 4, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e che, in ottemperanza a quanto previsto dalla l.r. n. 64/1986, che legittima l'intervento urgente sia nei casi di emergenza in corso che di prevenzione urgente a salvaguardia della pubblica incolumità, è indispensabile procedere con la massima urgenza senza attivare procedure quali quelle per la valutazione tecnico-economica dell'offerta, che necessariamente richiederebbero tempi incompatibili con quelli per ristabilire la sicurezza del territorio.</p> <p><b>11.</b> E' autorizzata la consegna dei lavori in via d'urgenza dopo l'aggiudicazione definitiva, condizionata all'atto positivo dei controlli di legge, in attesa della stipula del contratto.</p> <p><b>12.</b> Il presente decreto è sottoposto alla ratifica della Giunta regionale.</p> <p><b>13.</b> Di comunicare al Commissario delegato di cui all'O.C.D.P.C. 558/2018 il presente provvedimento per il successivo inserimento dell'intervento nei Piani di cui all'articolo 1, commi da 3 a 5, della citata Ordinanza.</p>
<b>Atti presupposti</b>	<p>Decreto 30 ottobre 2018, n. 1231/PC/2018, con il quale, in particolare, è stato dichiarato dall'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, a decorrere dal 28 ottobre 2018 e fino alla revoca del provvedimento, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare i danni derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto negli allerta regionali n. 27, 28 e 29/2018 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità.</p> <p>Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018.</p> <p>Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile 15 novembre 2018, n. 558, relativa ai primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018 che hanno interessato il territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con particolare riferimento all'art. 1, comma 1, relativo alla nomina del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza di cui trattasi e comma 2, relativo alla possibilità per il Commissario delegato di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, nonché di individuare soggetti attuatori.</p> <p>D. P. Reg 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.</p>
<b>Motivazione</b>	<p>Il Comune di Dogna, con nota prot. gen/2019/0000554 del 19 febbraio 2019, prot PCR n. 2356/19 del 19 febbraio 2019, ha segnalato alla Protezione civile della Regione che nella notte tra il 18 e il 19 febbraio una frana con un fronte di circa 50m. ha interessato alla progressiva km 10+500 la strada comunale della Val Dogna interrompendo il transito.</p>

	<p>I tecnici della Protezione civile della Regione hanno prontamente effettuato un sopralluogo tecnico, al sito indicato alla progressiva km 10+500 della strada comunale, al fine di accertare l'entità del dissesto, delle situazioni di pericolo e per predisporre eventuali interventi di mitigazione del rischio.</p> <p>Nel corso del sopralluogo si è potuto accertare che da un versante roccioso sovrastante la strada si è verificato il distacco di un ingente quantitativo di materiale roccioso, frammisto a detrito, che si è abbattuto sulla carreggiata, ricoprendola completamente e provocando l'interruzione del transito.</p> <p>Il fronte del distacco si sviluppa, a quota strada, per una lunghezza di 40-50 m e un'altezza di oltre 60 m. per un volume stimato, dei massi e dei detriti accumulati sulla carreggiata, superiore a 2000 mc mentre altrettanti si trovano a monte, in precarie condizioni di equilibrio, lungo il pendio.</p> <p>Il crollo ha provocato ingenti danni alla strada ed alle sue infrastrutture.</p> <p>Per quanto è stato possibile accertare nelle condizioni di dissesto attuali, sono stati rilevati il ribaltamento di un'opera di protezione dalla caduta massi, il danneggiamento di un'opera di sostegno della carreggiata e della relativa barriera stradale, il sifonamento di un tratto della carreggiata stradale.</p> <p>La strada in esame percorre la sponda destra della Val Dogna, dal capoluogo (q.460m s.l.m.) alla sella di Somp Dogna (q.1393m s.l.m.), e nei suoi 15 km di tracciato collega una serie di piccoli centri abitati nonché attraversa numerose incisioni torrentizie e falde detritiche, ed è proprio in corrispondenza di un compluvio, affluente di destra del rio Budic, che il dissesto in oggetto ha avuto origine.</p> <p>Da quanto riscontrato nel corso del sopralluogo, il versante dal quale si è staccata la frana presenta un fronte pressoché verticale, al piede del quale si è accumulato il materiale crollato trattenuto, in parte, dal tracciato stradale.</p> <p>Il dissesto sopradescritto può essere direttamente connesso agli eventi meteo del 28 ottobre 2018, che hanno contribuito in modo importante all'attivazione della frana, seppure l'evento parossistico è avvenuto anche in seguito alle escursioni termiche, con cicli di gelo e disgelo, che hanno caratterizzato i mesi invernali.</p> <p>Infatti, nella ricognizione degli ulteriori fabbisogni individuati dal Commissario delegato, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2 dell'O.C.D.P.C. 558/2018 figura, al codice identificativo 914, l'intervento a salvaguardia della pubblica incolumità, del transito e per la mitigazione del rischio crolli di materiale lapideo dal versante a monte della strada comunale della "Val Dogna" in Comune di Dogna per l'importo di Euro 500.000,00, di cui l'intervento da avviare con il presente provvedimento rappresenta opera prioritaria.</p> <p>La strada della Val Dogna riveste una notevole importanza nel sistema viario comunale poiché rappresenta l'unica via di collegamento fra il capoluogo comunale e il fondovalle con le frazioni in quota ed alcune attività agricole e turistiche presenti in località Sella.</p> <p>Per quanto sopra esposto, sono altamente probabili ulteriori distacchi di massi, soprattutto in concomitanza di precipitazioni intense e concentrate, ormai tipiche dell'andamento climatico stagionale che potrebbero provocare ulteriori danni alla strada ed alle infrastrutture, con rischio per la pubblica incolumità generando inoltre una situazione di grave pregiudizio e disagio per l'economia turistica della zona e gli utenti abituali della viabilità intercomunale della Val Dogna.</p>
--	---

	<p>Risulta pertanto indispensabile intervenire con somma urgenza ed indifferibilità, ai sensi dell'art. 9, secondo comma, prima parte e art. 11, primo comma, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, in Comune di Dogna per il ripristino del transito sulla viabilità comunale della Val Dogna, a salvaguardia della pubblica incolumità e per la mitigazione del rischio di crolli di materiale roccioso dal versante posto a monte.</p> <p>L'intervento descritto, preventivamente all'esecuzione delle opere strutturali, richiede di espletare specifiche fasi progettuali, non compatibili con il carico di lavoro attualmente gravante sul personale tecnico della Protezione civile della Regione, impegnato in altre attività finalizzate al superamento di gravi situazioni di pericolo per la pubblica incolumità nel territorio regionale.</p> <p>Pertanto, si rende necessario far ricorso ad incarichi esterni per quanto riguarda la progettazione, le indagini geologiche ed il collaudo statico.</p>
<b>Riferimenti normativi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li><b>1.</b> L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante: "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli: <ul style="list-style-type: none"> <li>– 9, secondo comma;</li> <li>– 11, primo comma, che prevede che all'esecuzione delle opere e degli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 4, lett. a) della l.r. 28 agosto 1982, n. 68, per i lavori di carattere urgente ed inderogabile dipendenti da necessità di pubblico interesse, determinate da calamità naturali ovvero da situazioni tali da far ritenere altamente probabile il verificarsi di una calamità naturale, si provvede secondo quanto previsto dal secondo e terzo comma dell'art. 9 della l.r. n. 64/1986;</li> <li>– 33, come modificato dall'art. 13, comma 16, della l.r. 14 agosto 2008, n. 9.</li> </ul> </li> <li><b>2.</b> D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici".</li> <li><b>3.</b> L.r. 08 agosto 2007, n. 21, recante: "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale".</li> <li><b>4.</b> Legge e regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.</li> <li><b>5.</b> Art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.</li> <li><b>6.</b> O.C.D.P.C. n. 558/2018 ed in particolare l'art. 1, comma 1 di nomina dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile della regione quale Commissario delegato e comma 2, con il quale il Commissario può avvalersi della Protezione civile della Regione per l'espletamento delle attività dell'ordinanza medesima.</li> </ol>

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE  
ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

- dott. Riccardo Riccardi -